

CENTRO INTERCULTURALE MONDINSIEME

RELAZIONE ANNUALE



Centro Interculturale Mondinsieme

Relazione annuale, 2020

Indirizzo

Via Marzabotto, 3
42122, Reggio Emilia

Telefono

0522 456525

Sito Internet

www.mondinsieme.org

Documenti a cura dell'equipe:

Ivan Mario Cipressi
Chiara Greco
Marwa Mahmoud
Nicoletta Manzini
Elena Torreggiani

Redatta da:

Federica Trimarchi
Selma Cherif El Meslouhi

Redatta nel mese di:

Aprile 2021

Stampata nel mese di:

Giugno 2021



Il 2020 sarà ricordato nella storia dell'umanità come l'anno del COVID 19, epidemia di portata mondiale che ha seminato isolamento, paura e morte in ogni angolo del mondo, condizionando la vita di tutti.

Il nostro lavoro non è stato immune da questa condizione generale di vita e quindi anche le nostre attività, soprattutto per quanto riguarda le relazioni interpersonali in presenza che sono il fulcro del nostro lavoro quotidiano, hanno necessitato di nuovi spazi e modalità di interpretazione quotidiana.

Nonostante la sostanziale modifica del modo di relazionarsi, il rapporto di "fiducia" formatosi negli anni precedenti tra lo staff della Fondazione e il sistema delle Associazioni e delle persone, ci ha consentito di adattarci in tempi abbastanza rapidi alla nuova realtà quotidiana e lavorativa.

Sono state applicate le procedure di lavoro con la modalità smart working, le riunioni sono avvenute a distanza utilizzando piattaforme on-line e si è provveduto ad organizzare la presenza in sede dei dipendenti secondo uno schema a rotazione.

Alcune attività in programmazione sono state realizzate semplicemente effettuandole on-line, altre sono state sospese per un certo periodo come ad esempio le attività con le scuole o l'ospitalità delle Associazioni presso la sede.

Altri progetti hanno visto prorogati i tempi di conclusione. Alcuni eventi di cui eravamo co-organizzatori sono stati realizzati on-line (Summit delle Diaspore, "Refugee and migrant education from local perspectives") mentre altri come il meeting nazionale delle città del dialogo è stato annullato.

Premessa

Tutte le attività in presenza nelle scuole sono state sospese.

I progetti Ali e Banchi d'estate sono stati realizzati on-line, il progetto di doposcuola in partenariato con la cooperativa Don Bosco presso la primaria Collodi è stato sospeso.

La brusca richiesta di doversi adattare ad un nuovo stile di vita, ci ha dato più margine di tempo per lavorare sulla progettazione Nazionale ed Europea, vincendo due progetti REC (Itaca e Super), un Fami (SICCS), un Erasmus Plus(PALKonnect), e il grant del Consiglio d'Europa che ha visto come esito la pubblicazione dell'handbook in 4 lingue sul dialogo interreligioso.

Una riflessione particolare spetta al rapporto con le associazioni.

Avendo dovuto sospendere la maggior parte delle attività in essere, siamo riusciti a mantenere una buona relazione che si è tradotta in due azioni specifiche e forse anche leggermente atipiche per la nostra esperienza precedente.

La prima riguarda lo sforzo dello staff verso una attività costante, specifica e minuziosa di informazione, anche multilingua che potesse semplificare e migliorare la comprensione dei DPCM, delle norme di comportamento e delle forme di supporto messe in campo dai servizi territoriali per contrastare il Covid e le false notizie.

La seconda è legata ad un lavoro di indagine su come i partecipanti delle associazioni stavano reagendo ed organizzando la propria vita

associativa in tempo di Covid.

Un lungo periodo di colloqui e focus group, ci hanno permesso non solo di mantenere un filo di relazione con le stesse associazioni ma da questa attività sono generate iniziative di carattere solidaristico nei confronti della città di Reggio Emilia e anche verso i luoghi di provenienza delle diverse associazioni che hanno partecipato.

La capacità di resilienza e di resistenza del gruppo di lavoro, ha permesso alla Fondazione di trasformare le criticità del periodo in nuove opportunità

Non ci siamo arresi e con noi i nostri compagni di viaggio, pur nell'attraversamento tumultuoso di questo anno, troverete nella rendicontazione un tentativo di vivere positivamente il "qui ed ora" ma con lo sguardo rivolto al futuro prossimo.

Grazie ai colleghi e a chi ha camminato con noi.

Ivan Mario Cipressi - Direttore della Fondazione
Mondinsieme

Mondinsieme promuove il dialogo interculturale come strumento di coesione sociale, in diversi ambiti della vita comunitaria: dall'educazione all'economia, dalla partecipazione alla sanità, dai luoghi di culto alle reti internazionali. In ciascuno di questi ambiti il focus è sulle persone e sulle relazioni.

I nostri obiettivi

- Comprendere e promuovere i punti di forza degli elementi di diversità introdotti dalle persone con background migratorio nelle diverse sfere della vita comunitaria;
- Prevenire ogni forma di discriminazione, esclusione ed estremismo;
- Favorire la partecipazione attiva alla vita comunitaria della città e dei quartieri;
- Sviluppare le competenze interculturali in ambito lavorativo, sia nel settore pubblico che nel privato;
- Valorizzare la portata qualitativa delle competenze dei nuovi italiani e dei giovani italiani di origine straniera.

La Fondazione

La nostra visione

La strada del Dialogo Interculturale

Mondinsieme mette in pratica un approccio nuovo, che cerca di superare le criticità mostrate sia dal modello assimilazionista francese, che dal multiculturalismo inglese. Si lavora sulla coesione concependo il dialogo interculturale come un processo bidirezionale, in un'ottica cross culturale.

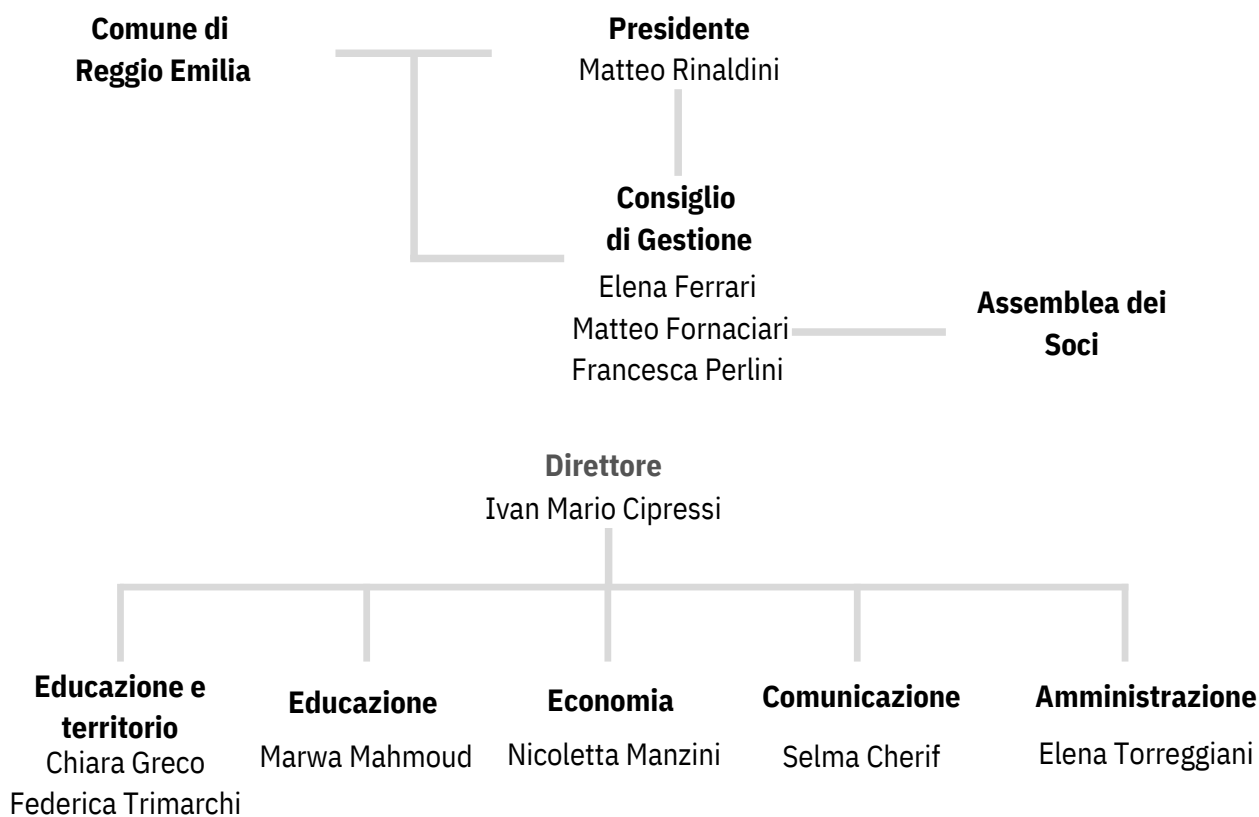
Fare rete

Mondinsieme crede nell'importanza del networking e nella collaborazione – a livello provinciale e regionale, nazionale ed europeo – con tutte le realtà che operano nel campo della diversità culturale.

La cittadinanza interculturale

Mondinsieme stimola processi di costruzione di una nuova cittadinanza interculturale, che trova le proprie fondamenta in ciò che i cittadini hanno in comune, ma che sa mettere a valore le competenze insite in identità multiple e plurali.

Organigramma

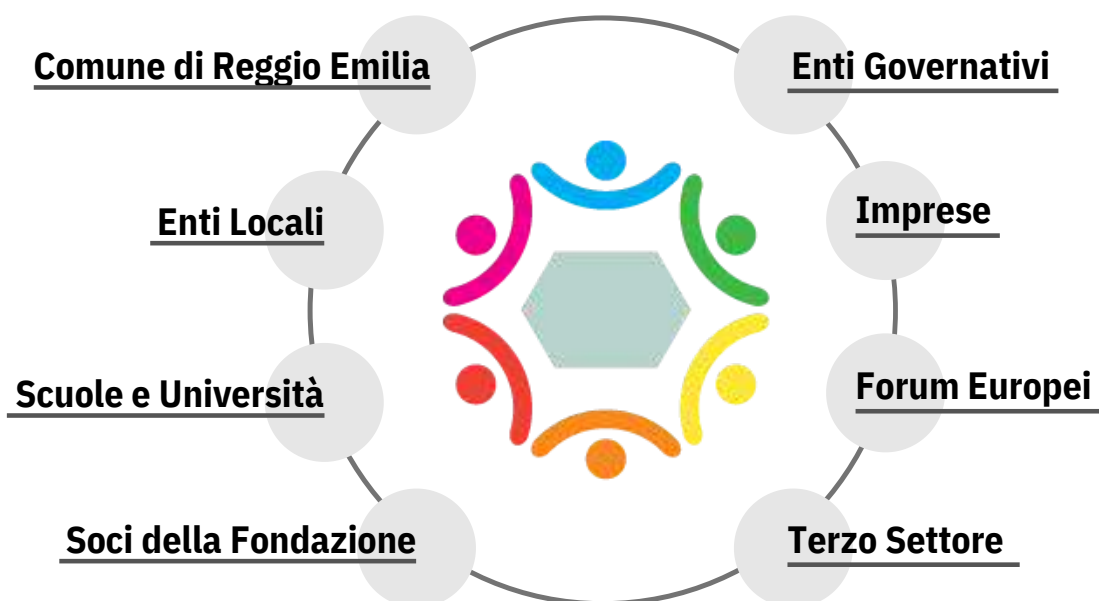


Al 31 dicembre 2020, la Fondazione conta **34 partecipanti** tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Le realtà che fanno parte della rete di Mondinsieme sono rappresentative di **17 diverse nazionalità**, si distinguono per obiettivi perseguiti e tipologia di attività svolte.

Per discutere e deliberare su questioni di interesse comune relative alla vita della Fondazione, nel corso dell'anno sono state convocate:

- **3 riunioni del Consiglio di Gestione**, che da settembre 2020 risulta composto dal Presidente Matteo Rinaldini e dai Consiglieri Elena Ferrari, Matteo Fornaciari e Francesca Perlini, nominati dal Sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi. Resta da eleggere la figura del Consigliere-rappresentante dei partecipanti.
- **1 assemblea** di partecipazione, alla quale ha presenziato l'**Assessore a Bilancio e Welfare Daniele Marchi**.

Stakeholders



Azienda Ospedaliera Ausl-IRCCS - Centri Interculturali dell'Emilia Romagna - Centro di Mediazione Sociale e dei Conflitti - CNA Reggio Emilia - ASC Arci Servizio civile - Confcooperative Reggio Emilia - Coop Alleanza 3.0 - Cooperativa Coopservice - Cooperativa di Comunità Impossibile - Cooperativa L'Ovile - Cooperativa Sociale Don Bosco - Emil Banca Credito Cooperativo - Fondazione E-35 - Fondazione Istoreco - Fondazione Manodori - Fondazione Maramotti - Fondazione per lo Sport - Fondazione Reggio Children - Fondazione Palazzo Magnani - Fondazione ISMU - Biblioteche Comunali - Musei Civici - Nidi e scuole dell'Infanzia - Istituti Scolastici di Secondo Grado di Reggio Emilia - Istituto PERI - Rete di Diritto di Parola - UNIMORE Università di Modena e Reggio - Impact Hub - ISCOS - Legacoop Reggio Emilia - MIGRANTES Diocesi Di Reggio Emilia e Guastalla - Poli: Servizi Sociali territoriali - Sd Factory - Spazio di progettazione delle associazioni giovanili Viacassoliuno - AICS - AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - Cefa Onlus - Il seme della solidarietà - CoNNGI Coordinamento nuove generazioni italiani - Italiani senza Cittadinanza - Overseas Onlus - Oxfam Italia - Rete italiana di cultura popolare - Regione Emilia-Romagna - Rete Città del Dialogo - CMFE Community Media Forum Europe - EFUS European Forum for Urban Security - ICC InterCultural Cities

Associazioni aderenti

Associazione cittadini del Burkina-Faso di Reggio Emilia e Emilia Romagna (A.B.R.E.E.R)
Associazione Interculturale Afrodanzalo
AFS-Intercultura
ACIR Associazione comunità islamica reggiana
AGE Associazione Giovani in Europa
AGESCI Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani
AIRE Associazione Ivoriani d'Italia
AMAR Costruire Solidarietà
Associazione maliana Badegna
Associazione Nahda d'Italia
Associazione nazionale Ghanese
Associazione Senegalesi di Re e Provincia
Associazione Volontari Ucraini
BeREsta Aps
Associazione Bahaghari ASD
Associazione G.A.3
Casa della Cultura
Centro Islamico di Reggio Emilia e provincia (Masjid al-Nur)
CDR Italia-Milano
CISV Italia

Coro Interculturale di Reggio Emilia APS
DIER Diaspora ivoriana dell'Emilia-Romagna
Dahira Tijania ODV
FILEF Federazione italiana lavoratori emigranti e famiglie ODV
Giovani Tamil
GMI Giovani Musulmani d'Italia APS
Il Dialogo
IPOB Indigenous People of Biafra Reggio Emilia
Masjid Assalam Circolo sociale culturale della comunità islamica
Nigerian Association
Passaparola APS
Shqiponja Aps
Terraleydi APS
Zoe Pentecostal Mission Inc.

La partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali ha l'obiettivo di apportare l'esperienza dell'intercultura applicata alla città e di incrociare politiche locali e bisogni dei cittadini, favorendo la loro partecipazione diretta.

Tavoli istituzionali e Coordinamenti

La Fondazione dal 2016 è attiva e supporta diversi gruppi di lavoro interistituzionali.

Programma Intercultural Cities e Città del Dialogo

Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane

Protocollo d'intesa Smart City

Protocollo sulla comunicazione Regione Emilia-Romagna

Coordinamento per il Gemellaggio Reggio Emilia - Beit Jala

Tavolo Reggio - Africa

Tavolo interistituzionale di contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili

Tavolo interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT

Coordinamento Diritti Umani

Tavolo Diritto di Parola

Tavolo comunale Adolescenza

DiTutti

Nel contesto della pandemia questa modalità di lavoro in rete è stata riattivata, in particolare con Servizi Sociali (Gravi marginalità, Rosemary, Ufficio Nomadi, Poli sociali) e Ausl (Igiene pubblica, Centro per la salute della famiglia straniera) per rispondere a bisogni riscontrati dai servizi stessi ed ha permesso di realizzare:

Prevenzione al contagio da Covid-19

Formazione per i referenti di associazioni e luoghi di culto evangelici a cui afferiscono cittadini nigeriani e ghanesi, avente come relatore Dott. Enrico Barchi, ex-dirigente medico del reparto malattie infettive;

Materiali informativi Covid-19

Creazione di gruppi di lavoro con cittadini di origine cinese, Ausl, amministrazione comunale e Provincia, volto a produrre e diffondere materiali informativi per tutti coloro che, per motivi professionali o personali, erano appena tornati dalle aree di contagio e per contrastare l'insorgere di episodi di discriminazione verso cittadini cinesi.

Il 2020 è l'anno in cui ricorre il decennio dall'istituzione della Fondazione Mondinsieme come realtà autonoma - con la delibera approvata dal Consiglio comunale il 31 maggio 2010 - all'interno della quale il Comune di Reggio Emilia partecipa come socio fondatore. In questo anniversario assume ancora più significato il percorso che ha portato alla realizzazione di DiTutti, il documento strategico presentato alla città e ai referenti istituzionali locali che vuole mettere a sistema le tante esperienze realizzate in sinergia con l'amministrazione comunale, ma soprattutto ampliarne la portata e l'impatto a livello cittadino.

Le definizioni di "cultura" e di "diversità culturale" trovano nei diritti umani un necessario orizzonte di riferimento, da qui il nome DiTutti: promuovere una cultura dei diritti che includa tutti, in linea anche con quanto dichiarato nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che ha alla base il principio di "non lasciare nessuno indietro". Le linee di lavoro del documento sono state costruite sulla base delle diverse e numerose azioni di carattere locale e internazionale attivate in questi anni per promuovere il dialogo interculturale e la partecipazione delle comunità di origine internazionale che risiedono a Reggio Emilia e ricalcano le linee istituzionali già proprie della Fondazione, che accompagna trasversalmente le politiche del territorio da lungo tempo. La portata innovativa del percorso, che prevede azioni concrete da realizzare entro la fine del mandato comunale (2019-2024), sarà il coinvolgimento delle realtà sociali, educative, culturali ed economiche della città per costruire reti e connessioni nuove da sviluppare negli ambiti: educazione e integrazione linguistica, diversity management, reti internazionali, dialogo interreligioso, partecipazione interculturale.

L'educazione interculturale ha come centralità della propria azione le persone in tutte le loro espressioni storiche ed evolutive, ha l'obiettivo di favorire l'interazione, il contatto e la relazione fra le culture.

Educazione all'intercultura

Con questo approccio viene definito il processo di socializzazione che dà enfasi alla capacità di relazionarsi e di stare insieme: esiste infatti una complessa relazione tra la struttura sociale e la formazione della personalità. La connessione tra l'educazione interculturale e l'educazione alla cittadinanza diviene quindi naturale: se l'educazione alla cittadinanza incoraggia lo sviluppo degli individui come cittadini attivi e responsabili, nell'ambito dei diritti e dei valori universali, l'educazione interculturale promuove capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme, definibili "competenze interculturali".

Time-Lapse

Realizzazione del percorso in due incontri gratuiti online dedicati a genitori e famiglie con bambini da 0 a 6 anni, per formarsi e informarsi su tematiche legate alla genitorialità e alla crescita, con una particolare attenzione al valore del bilinguismo e alle competenze interculturali innate e/o stimolabili fin dai primissimi anni di vita. L'azione fa parte del progetto FA.C.E. - Farsi Comunità Educanti per il contrasto alla povertà educativa, promosso da Fondazione Reggio Children e in collaborazione con Cooperativa Comunità Educante e La Cova.

Refugee and migrant education from local perspectives

Co-costruzione del webinar, (Prospettive locali nell'educazione di Migranti e Rifugiati, un'iniziativa del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane (DESU) di Unimore, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione Reggio Children.



Formazione "New Neighbours"



Campagna #InternationalMigrantsDay



"Lecture ad alta voce" - Festival Punto a capo



Progetto ART FOR RES



Progetto Jasmine - Incontri formativi in Tunisia



1,2,3...Medina! - "Il tempo del Gioco"



Campagna #NOICISIAMO



Donazione mascherine



Manifesto "Ditutti"



Tavolo di lavoro del materiale informativo Covid-19



Celebrazione Cittadinanza



Donazione materiale a Croce Rossa e Protezione civile



Incontro luoghi di culto di Reggio Emilia e provincia



Manuale "Valorizzare le comunità religiose come attori chiave della coesione sociale"



Formazione "New Neighbours"



Campagna #NOICISIAMO

Integrazione linguistica

Una riflessione sull'educazione dei rifugiati a livello locale e sulle innovazioni che gli attori locali possono promuovere o di cui hanno bisogno.

Mondinsieme aderisce a **+d1 – Cultura per la Scuola**, progetto promosso dal Comune di Reggio Emilia che raccoglie la ricca offerta formativa degli enti del territorio. Gli interventi educativi sono rivolti ad insegnanti, alunni e genitori delle classi di ogni ordine e grado degli istituti scolastici reggiani. Progetti: *Diventiamo agenti Anti-rumours; Diventiamo Messaggeri di Cittadinanza; Diamo un occhio al futuro con l'Agenda 2030*

In una società in rapida trasformazione è necessario rinnovare pratiche e saperi, soprattutto in ambito educativo. Per questo nel giugno 2020 il **Comitato interministeriale per la Cooperazione** allo sviluppo ha approvato la Strategia italiana per l'Educazione alla cittadinanza globale, il cui obiettivo è promuovere pratiche di ECG nell'ambito dell'educazione formale ed informale, integrandole con quelle già esistenti di educazione civica.

La conoscenza della lingua e della cultura italiana costituisce uno strumento essenziale nella vita quotidiana di una persona di origine straniera, per consentirne l'accesso all'attività lavorativa/formativa o ai servizi offerti e soprattutto alla possibilità di stabilire relazioni interpersonali che, in osservanza delle regole e dei valori condivisi, arricchiscono chi accoglie e chi viene accolto.

Mondinsieme promuove il **multilinguismo** supportando le associazioni che realizzano corsi di **lingua madre** ed è partner della Rete **Diritto di Parola**, con cui promuove i progetti:

ALI - Accompagnamento Lingua Italiana

Percorso di affiancamento ai ragazzi neoarrivati, iscritti alle scuole superiori di secondo grado; il progetto ha l'obiettivo di supportare le scuole nella fase di inserimento.

Banchi d'Estate

Percorso rivolto a giovani neoarrivati tra i 13 e i 17 anni, offre supporto linguistico e attività di orientamento ai servizi della città.

Al tema dell'integrazione linguistica L2, Multilinguismo e Rete Diritto di Parola è stata dedicata una Commissione consiliare congiunta, per valorizzare l'interdipendenza tra politiche interculturali e politiche educative e culturali della città, in cui sono stati presentati gli obiettivi della Rete e il bilancio sociale 2019-2020.

Economie plurali e innovazione della diversità

Riconoscere e valorizzare le potenzialità di una società interculturale in relazione alle nuove economie plurali. Il concetto di economie plurali rimanda alla capacità di un territorio di rispondere a istanze e bisogni diversi, attraverso modelli plurimi in grado di tenere insieme la produzione di valore economico con la dimensione relazionale comunitaria.

Obiettivo del programma è dunque quello di accompagnare i diversi attori socio-economici del territorio in un processo di inclusione e valorizzazione delle diversità presenti all'interno della propria organizzazione e nel mercato del lavoro locale, non solo come forma di Responsabilità Sociale, ma anche come possibile vantaggio competitivo.

- Collaborazione nel progetto **MiDIC**, che intende indagare le competenze interculturali delle seconde generazioni il e loro riconoscimento attraverso una comparazione nel mercato del lavoro italiano e britannico. Condotta da IRiS (Institute for Research into Superdiversity) dell'Università di Birmingham'; progetto di ricerca Marie S. Curie finanziato dalla Commissione Europea nel quadro di Horizon 2020 - Research and Innovation Framework Programme
- Organizzazione del webinar "**Il mondo del lavoro tra digitalizzazione e nuove competenze: un dialogo possibile?**", per interrogarsi sugli strumenti di valorizzazione o riqualificazione di competenze inespresse nelle categorie più fragili: giovani in cerca di lavoro, persone con background migratori, migranti in uscita dai percorsi di accoglienza straordinaria, anziani in uscita dal mercato del lavoro.

Si è sviluppato una forte relazione di fiducia con le associazioni presenti sul territorio reggiano, che hanno aderito alla Fondazione e hanno promosso progetti di solidarietà e cooperazione internazionale con i Paesi d'origine.

Diaspore e reti internazionali

Le associazioni della diaspora stanno assumendo un ruolo anche come facilitatori di nuove relazioni diplomatiche e di creazione di gemellaggi interculturali verso le città e i territori da dove le comunità provengono:

- Organizzazione del webinar "**Innovazione e competitività: la valorizzazione delle diaspore come opportunità per le imprese**": all'interno del progetto Summit Nazionale delle Diaspore, l'incontro dedicato al settore privato ha avuto l'obiettivo di facilitare l'interlocuzione tra tra gli imprenditori immigrati (e non solo) in Italia interessati ad ampliare le attività in una dimensione transnazionale

Dialogo tra religioni e spiritualità

La promozione del dialogo interreligioso e del confronto tra fedeli e non fedeli, ha un ruolo strategico nella promozione del dialogo interculturale in un'ottica di convivenza e conoscenza reciproca.

La sua promozione è connessa al principio di pluralismo religioso, espresso dall'articolo 8 della Costituzione. L'impegno della Fondazione si esplica nel mantenere un dialogo cordiale e costruttivo con i luoghi di culto del territorio, in modo da attuare politiche che ne riconoscano il valore sociale e diano visibilità alle peculiarità di ciascuno.

- Incontro con i rappresentanti delle comunità religiose del territorio, con l'Assessore alle politiche per i migranti Daniele Marchi sulle azioni di welfare e solidarietà promosse durante l'emergenza Covid e sul percorso di riconoscimento degli spazi dedicati al culto, un lavoro congiunto tra i servizi di urbanistica, welfare-interculturale e la Fondazione.

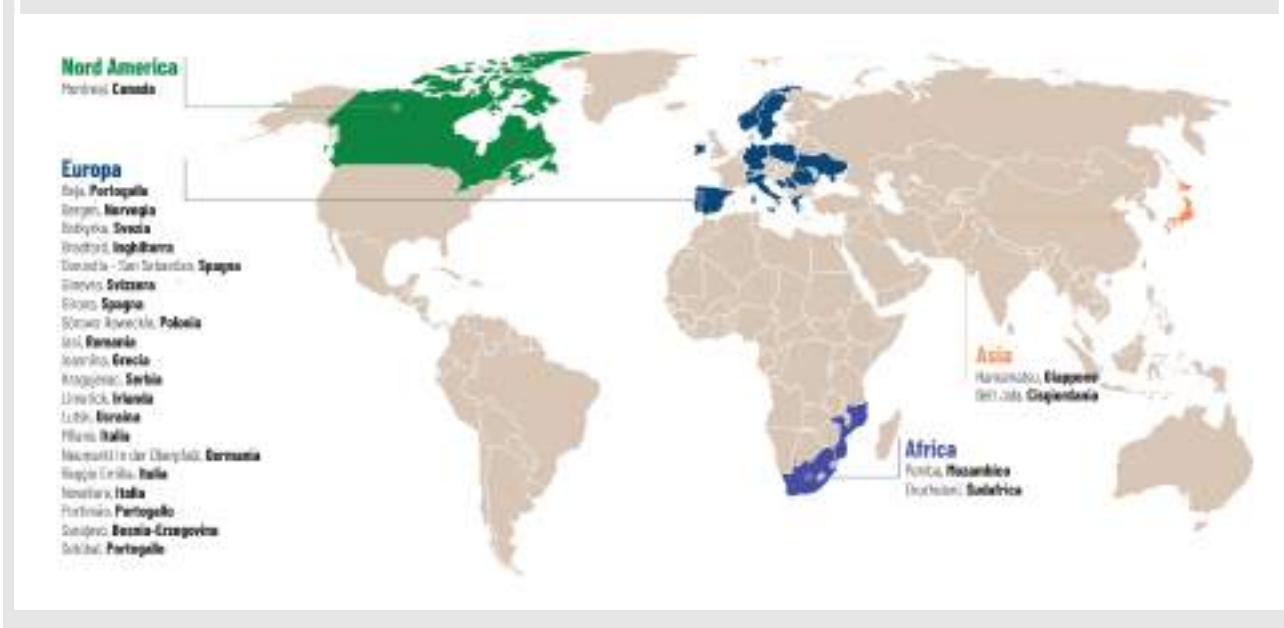
Valorizzare le comunità religiose come attori chiave della coesione sociale

"Valorizzare le comunità religiose come attori chiave della coesione sociale" è il vademecum in quattro lingue (inglese, francese, francese italiano e arabo), nato dalle esperienze di Reggio Emilia e Novellara. Si propone di supportare le pubbliche amministrazioni nella gestione di contesti locali sempre più complessi, dove il pluralismo religioso è uno degli aspetti fondamentali per la promozione del dialogo interculturale. Il vademecum contiene indicazioni su potenziali azioni concrete che potrebbero essere messe in atto dalle autorità locali per favorire la creazione di contesti interculturali e per rendere i luoghi di culto potenziali interlocutori nelle città.



Affronta il tema facendo riferimento a diversi ambiti: gli strumenti normativi e di orientamento delle istituzioni sovranazionali; il rapporto tra religione e spazio pubblico; il rapporto che le autorità locali possono costruire con le diverse comunità religiose, gestendo il cosiddetto welfare comunitario (dimensione sociale, sanitaria ed educativa). La pubblicazione include i risultati di un questionario lanciato a settembre 2020 e rivolto alle città appartenenti al programma Intercultural Cities (ICC) e alle città gemellate con i Comuni.

Il questionario ha permesso di raccogliere pratiche significative dall'Europa e dall'esterno, tra cui Africa (Pemba in Mozambico ed Ekurhuleni in Sud Africa), Asia (Hamamatsu in Giappone e Beit Jala in Cisgiordania) e America (Montreal, Canada). Queste esperienze cittadine hanno guidato l'analisi e alcune di esse sono state incluse nel manuale come pratiche ispiratrici.



Democrazia e partecipazione interculturale

La coesione sociale delle comunità locali è strettamente collegata alla capacità di promuovere la partecipazione interculturale all'interno del tessuto cittadino.

A fianco della valorizzazione del portato culturale delle migrazioni e alla realizzazione di percorsi di inclusione sociale ed economica, diventa rilevante investire su percorsi per supportare e favorire l'interazione delle comunità e delle persone con background migratorio insediate sul territorio generando percorsi di protagonismo attivo nel contesto reggiano.

Un processo che ha come obiettivo la promozione dell'incontro e di percorsi collaborativi.

ITACA – Italian cities against discrimination

Un percorso formativo rivolto ai funzionari pubblici e alle organizzazioni della società civile per supportare i Comuni della rete delle Città del Dialogo nel rafforzare le proprie politiche per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni. Promuove la definizione di strumenti operativi all'interno delle amministrazioni, e allo stesso tempo la collaborazione con gli attori della società civile per sensibilizzare la popolazione sul tema.

New Neighbors

Un progetto rivolto a migranti e rifugiati che mirano a produrre contenuti multimediali sui community media. Una serie di workshop e il contributo del formatore Larry Macaulay, ha fornito strumenti e le tecniche di creazione di trasmissioni multilingue e radio comunitarie e quali metodologie per creare team di programmazione interculturale e per motivare i volontari delle comunità di migranti.

La Fondazione è stata parte attiva nel processo di candidatura della città di Reggio Emilia nel *Gruppo di lavoro sull'integrazione interculturale* (GT-ADI-INT), il cui obiettivo principale è affiancare il **Comitato contro le discriminazioni, per la promozione della diversità e dell'inclusione** (CDADI) del **Consiglio d'Europa** nel guidare il lavoro intergovernativo e multi-livello di promozione dell'uguaglianza e di costruzione di società più inclusive, con particolare attenzione all'integrazione interculturale e alle politiche di gestione positiva della diversità. Del Gruppo di lavoro fanno parte 10 responsabili politici di autorità nazionali e dieci rappresentanti di autorità locali, tra cui Reggio Emilia, accanto a: Bergen (Norvegia), Bilbao (Spagna), Bradford (Regno Unito), Ioannina (Grecia), Bursa Osmangazi (Turchia), Londra municipalità di Lewisham (Regno Unito), Limassol (Cipro), Lublino (Polonia) e Reykjavik (Islanda)

So-close della Scuola di Pace di Monte Sole

Progetto guidato dal dipartimento di sociologia dell'Università Autonoma di Barcellona, consiste in una ricognizione teorica sul significato e le declinazioni del concetto di patrimonio culturale e delle sue implicazioni in una società pluriculturale.

Per rispondere ad un'esigenza più relazionale, non avendo potuto godere dell'opportunità di riunirsi e nutrire legami sociali a causa dell'emergenza sanitaria, sono state organizzate due iniziative:

- **#NOICISIAMO 21 MARZO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI 2020**, un invito a condividere storie personali su Facebook durante il periodo di isolamento (lanciata nella Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale; lo slogan utilizzato per invitare le persone a partecipare è stato: *"uniti contro ogni forma di discriminazione, discriminando insieme il coronavirus"*)
- Una trasposizione virtuale di **"Indovina chi viene a cena"**, il progetto in cui Mondinsieme fa incontrare famiglie che non si conoscono e con diversi background culturali per delle cene nelle loro case private, con l'obiettivo di abbattere le barriere culturali e favorire nuove relazioni. L'emergenza sanitaria ha imposto la sospensione delle cene, ma non del progetto: le persone hanno avuto la possibilità di inviare video-ricette e di condividere una cena virtuale attraverso la modalità videochiamata.

Collaborazione con il **Festival Punto a Capo** - sul tema del libro e della lettura - per la realizzazione del corso "*Lecture ad alta voce*", che ha coinvolto alcune donne delle Associazioni aderenti a Mondinsieme e si è concluso con un'esibizione pubblica dal titolo **Leggimi i versi**: brevi narrazioni poetiche a più voci, nate da un percorso di condivisione di parole, versi, memorie, suggestioni e dal patrimonio culturale di ogni partecipante.

All'interno del portale "**Eventi a casa tua**" del Comune di Reggio Emilia, palinsesto nato per raccogliere le proposte culturali della città anche durante il periodo di emergenza sanitaria, è stata lanciata una sezione dedicata al tema dell'intercultura e alle iniziative della Fondazione

Negli anni di attività della Fondazione Mondinsieme, abbiamo pensato e vissuto la solidarietà più in termini di presenza e prossimità, sottolineando il valore e la potenza dell'esserci, con il proprio corpo e le proprie capacità, incluse quelle relazionali.

Focus su donazioni e legami di solidarietà

Tuttavia l'epidemia di COVID-19, che rende necessario il distanziamento sociale, sta suscitando nuove e varie forme di impegno solidale, mostrando come i legami di solidarietà possono evolversi nello scenario attuale. Accanto alle drammatiche notizie legate all'emergenza sanitaria, sono emerse molte storie di solidarietà e impegno nel volontariato, tutti contributi di valore umano altissimo che restituiscono un grande senso di comunità.

Tante le pratiche e le iniziative messe in campo dai cittadini che fanno parte delle associazioni aderenti a Mondinsieme, fra cui:

Donazioni e raccolte fondi

- 4** a favore dell'**Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia**: Associazione dei Nigeriani, Comunità islamica di Reggio Emilia e provincia, Badegna, Associazione dei Senegalesi
- 4** a favore del **Fondo di Mutuo Soccorso** istituito dal Comune di Reggio Emilia: Abreer, Dier, Ghana, Amar attraverso ART FOR RES
- 1** **dispositivi di protezione individuale e materiale sanitario** alla Croce Verde: Comunità islamica di Reggio Emilia e provincia

1 raccolta fondi, colletta alimentare e donazione di materiale igienizzante da destinare al centro giovanile di Ngaparou in Senegal: Afrodanzalo


1 attrezzature sanitarie da destinare al centro sanitario di Fass-Diacksao in Senegal, grazie alla collaborazione con l'Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia :Associazione dei Senegalesi

azioni di volontariato diffuse, come la distribuzione della spesa e la promozione dell'iniziativa "spesa sospesa" per chi ha difficoltà economiche - un impegno portato avanti soprattutto dai centri islamici locali - e servizi di bassa soglia (accompagnamento di anziani e disabili)

La solidarietà emersa ha trovato un importante riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco della città, insieme all'Assessore con delega alle Politiche per i cittadini migranti, hanno ringraziato pubblicamente e attraverso lettere ufficiali ciascuna associazione per aver generosamente contribuito a supportare i concittadini reggiani che hanno visto le proprie opportunità sociali ed economiche fortemente compromesse dall'emergenza. Dare importanza e rilievo a questi gesti, attraverso un'azione di comunicazione pubblica, va nella direzione di rafforzare la coesione e i legami sociali esistenti e si inserisce in una strategia che la città ha intrapreso da lungo tempo, basata su un approccio di integrazione interculturale che mira a contrastare la diffusione di sentimenti e comportamenti divisivi.

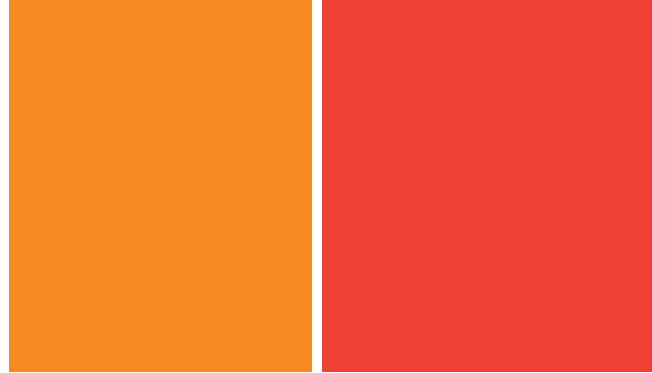
Su indicazione dell'Assessore alle politiche interculturali, è stato aperto un dialogo con i rappresentanti delle associazioni che aderiscono a Mondinsieme, per provare a guardare oltre al periodo di distanziamento sociale legato alla diffusione del Coronavirus. Attraverso incontri online, i referenti delle associazioni si sono confrontati sui cambiamenti della vita associativa nella fase di isolamento, sull'impatto delle norme di distanziamento e soprattutto su paure e prospettive per il futuro. Il punto di osservazione delle associazioni è ritenuto fondamentale per l'intera città, perché si possa ripensare ad un futuro insieme, ma anche per capire più in profondità i vissuti e le esperienze delle persone e delle famiglie che fanno riferimento a tali realtà.

Dalla ricerca è emerso che le associazioni hanno svolto un ruolo fondamentale di intermediazione tra diversi reticoli sociali (Ambasciate e Consolati; istituzioni nazionali; enti locali), non solo per i connazionali che abitano a Reggio Emilia. Infatti hanno favorito lo scambio di notizie e di risorse anche per i connazionali che risiedono altrove in Italia e in Europa e persino nei Paesi d'origine. Questa funzione, che le associazioni svolgono quotidianamente e che si è consolidata nel tempo, si è rivelata ancora più preziosa quando è scoppiata la pandemia, perché insieme a Mondinsieme si è capitalizzato un investimento di molti anni. La Fondazione si è impegnata per supportare e favorire quelle azioni promosse autonomamente dalle associazioni, che hanno avuto ricadute non solo sui membri delle stesse, ma su tutta la città. Si pensi alle tante raccolte fondi o alla produzione e distribuzione



di dispositivi di protezione. Inoltre, le associazioni sono state nodo di passaggio di informazioni, filtro di fake news e amplificatori delle comunicazioni istituzionali per evitare il contagio. Le dimensioni personali degli individui e delle loro famiglie (ambito lavorativo; svolgimento della didattica a distanza), così come le attività associative (limitazione o interruzione delle progettualità, anche quelle internazionali nei Paesi d'origine; accentuazione delle criticità legate agli spazi per riunirsi), sono state impattate in modo diverso, non senza ripercussioni sul senso di appartenenza degli associati e sulla continuità della vita associativa, ma al contempo hanno alimentato il senso di appartenenza al territorio di Reggio Emilia ed una collettività più ampia.

Il report è stato presentato anche alla Commissione consiliare Pari opportunità e Diritti Umani (novembre 2020), commissione consiliare congiunta che si occupa degli approcci interculturali, per dare testimonianza delle azioni portate avanti dalle Associazioni nella gestione dell'emergenza Covid-19. Sono stati invitati come testimoni per raccontare la propria esperienza i referenti dell'Ass. Dier e dell'Ass. BeREsta.



CENTRO INTERCULTURALE MONDINSIEME
2020

